



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **48** registro delibere

Data **20/03/2018**

Oggetto: N. 4 OPPOSIZIONI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 231 DI DATA 12.12.2017 - LAVORI DI ADEGUAMENTO AMPLIAMENTO E RINNOVO CENTRO TENNIS COMUNALE VIA LUNGO LENO DESTRO ROVERETO – 2° STRALCIO: APPROVAZIONE A TUTTI GLI EFFETTI DEL PROGETTO ESECUTIVO (CUP E75B17007460004) - RIGETTO.

Il giorno venti del mese di marzo dell'anno duemiladiciotto ad ore 09:30, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

VALDUGA FRANCESCO	Sindaco
AZZOLINI CRISTINA	Vicesindaco
PREVIDI MAURO	Assessore
GRAZIOLA GIUSEPPE	Assessore
TOMAZZONI MAURIZIO	Assessore
BORTOT MARIO	Assessore
PLOTEGHER CARLO	Assessore
CHIESA IVO	Assessore

Sono assenti giustificati i signori: **Valduga Francesco, Bortot Mario,**

PRESIEDE: AZZOLINI CRISTINA

ASSISTE: DI GIORGIO GIUSEPPE- SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal 23/03/2018
al 02/04/2018

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE
Segretario generale

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Relazione

Con propria deliberazione n. 231 di data 12.12.2017 avente ad oggetto “Lavori di adeguamento ampliamento e rinnovo centro tennis comunale via Lungo Leno destro Rovereto – 2° stralcio: approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo” è stato disposto *di approvare il progetto esecutivo di data “novembre 2017”, elaborato dal gruppo di progettazione indicato in premessa, che prevede l'esecuzione dell'intervento di cui all'oggetto – 2° stralcio - per un importo complessivo di euro 350.000,00.=*

Avverso la stessa deliberazione sono state presentate n. 4 opposizioni, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, ed in particolare da parte di :

1. signori Paolo Vergnano, Marisa Biotti, Paolo D'Adamio, Catello Muollo, con nota di data 19.12.2017 registrata al n. 75951 di prot.;
2. signor Fatturini Germano con nota di data 19.12.2017 registrata al n. 76143 di prot.
3. signora Carla Tomasoni con nota di data 21/12/2017 registrata al n. 76752 di prot.
4. signori Stefano Longano e Alex Marini con nota di data 22.12.2017 registrata al n. 77079/2017 di prot.

Si è ritenuto di riunire l'esame delle 4 opposizioni in un unico provvedimento per identità di materie delle stesse, seppure nella loro diversa articolazione, per una loro identica qualificazione di natura generale, per il principio di economicità degli atti amministrativi.

Preso atto delle controdeduzioni alle contestazioni esposte dai ricorrenti nelle rispettive opposizioni alla delibera di cui all'oggetto, formulate nelle note tecniche elaborate dal Servizio Tecnico e territorio, di seguito riportate:

1. Opposizione n. 75951 dd 19/12/2017 presentata dai sigg.ri Paolo Vergnano, Marisa Biotti, Paolo D'Adamio, Catello Muollo.

- 1.1 Viene censurata l'assunzione della delibera in quanto gli oppositori asseriscono la violazione della libera espressione popolare con riferimento al quesito referendario di data 1.12.2017 n. 72286.

L'intervento approvato con delibera della giunta comunale n. 231 dd 12/12/2017 è costituito da opere volte alla rigenerazione e riqualificazione di spazi pubblici atte, da un lato a riconfermare il campo posto ad est per il gioco del tennis nella stessa posizione del precedente anche se ad una quota altimetrica diversa, e dall'altro al mantenimento delle attuali zone verdi. Per quanto attiene le zone verdi si ricorda che la progettualità prevede la dismissione dell'area sgambamento cani e la sua sostituzione con uno spazio di analoga dimensione del tipo open-air.

Nel merito della osservazione si chiarisce che la presentazione di quesito referendario non ha effetti sospensivi del procedimento.

- 1.2 Viene censurata l'assunzione della delibera in quanto il Consiglio circoscrizionale non avrebbe espresso il parere previsto dall'art. 17, comma 4, lett. d) del regolamento dei consigli circoscrizionali.

In termini preliminari bisogna evidenziare che tra le priorità dell'Amministrazione comunale, sin dal suo insediamento nel giugno del 2015, si deve annoverare la rigenerazione urbana ed ambientale della città. Una delle aree più strategiche per l'elevato grado di utilizzo dovuto alla felice collocazione geografica e alla presenza di importanti infrastrutture, è il polmone verde che si sviluppa tra Via Dante e Via Lungo Leno Destro, conosciuto come Giardini Italia o Giardini alla Pista. Il parco è stato da subito oggetto di attenzione per valutarne un riordino complessivo.

L'attuale Giunta, con un incarico al professionista ing. Riccardo Colbacchini, ha sin da subito inteso valutare ipotesi di miglioramento, perseguendo un rigoroso interesse pubblico valutando alcune suggestioni.

Lo scopo ultimo, ribadito in modo inequivocabile in tutti i documenti pianificatori, è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini. La stessa, come noto, dipende da numerosi parametri tra i quali la disponibilità di aree verdi e la presenza di adeguati impianti per la pratica sportiva.

Il progetto complessivo afferente il Parco del Leno intende ampliare lo spazio verde eliminando in parte il collegamento viabilistico denominato via Lungo Leno Destro.

Stante la complessità e l'articolazione della previsione in questione l'amministrazione ha ritenuto fondamentale elaborare un progetto preliminare generale volto ad inquadrare l'intervento nelle numerose dimensioni multisistemiche che lo contraddistinguono.

Tale progettualità, peraltro affinata e approfondita anche in relazione ad aspetti di dettaglio, è stata presentata alla Circoscrizione Centro alla luce delle previsioni di cui all'art. 17 comma 1, delineando, mediante un'illustrazione specifica, sia gli aspetti di metodo sia quelli di merito.

Come si può apprendere dal relativo verbale circoscrizionale di data 18 ottobre 2016 la progettualità è stata specificatamente illustrata alla presenza dell'assessore competente (prof. Mario Bortot) e dal funzionario referente dell'ufficio tecnico (geom. Fabrizio Dalri).

Dalla lettura del verbale circoscrizionale non nasce alcun dubbio rispetto all'esaustività dell'illustrazione condotta ed alla puntualità seguita da dovizia di particolari con la quale l'intera progettualità è stata espressa e comunicata all'organo preposto.

In tal senso si ricorda infatti che durante la presentazione e relativa discussione circoscrizionale sono stati raccolti numerosi suggerimenti e circostanziate segnalazioni. Le proposte pervenute hanno contribuito ad affinare i dettagli dell'intervento orientandoli rispetto alle necessità palesate.

Al fine di rendere poi attuabile l'intervento, soprattutto sotto un profilo finanziario, il progetto è stato scomposto in lotti funzionali, di seguito meglio sinteticamente descritti:

- *Primo lotto*: prevede il completamento della sistemazione e l'adeguamento dell'edificio ex Ludoteca posto in prossimità del ponte di via Prima Armata. Il progetto è stato avviato nel 2016 ed ha trovato sostanziale conclusione nel corso del 2017;
- *Secondo lotto*: prevede la manutenzione/rigenerazione del campo da tennis posto ad est mediante la sua riproposizione alla medesima quota dei campi contermini. Lo stesso lotto include la dismissione dell'area deputata allo sgambamento cani al fine di consentire la creazione di uno spazio open-air. Infine si prevede un collegamento (tunnel) sotterraneo per la connessione del corpo edificiale con gli spazi aperti;
- *Terzo lotto*: prevede l'eliminazione del collegamento stradale denominato via Lungo Leno Destro e la parallela estensione del parco pubblico nella logica di garantire una soluzione di immediata continuità tra il percorso fluviale e l'area verde.

L'art. 17 del Regolamento dei consigli circoscrizionali prevede al comma 4), con riguardo alla competenza territoriale l'espressione di un parere obbligatorio da parte della Circoscrizione in merito alla: progettazione di nuovi parchi, giardini, piazze, strade, piste ciclabili, parcheggi, cimiteri e edifici pubblici, nonché in merito alla ristrutturazione, il rifacimento o l'ampliamento dei medesimi.

Orbene, l'intervento afferente il secondo lotto si sostanzia, per quanto attiene la componente sportiva, nella manutenzione/rigenerazione di un campo per il gioco del tennis e nella realizzazione di un collegamento interrato (percorso protetto per gli atleti) al fine di porre in diretta relazione la palazzina servizi con gli spazi deputati alla pratica del tennis.

Le opere appena citate (ovvero quelle sportive – campo da tennis) trovano sviluppo nell'ambito della destinazione urbanistica del PRG relativa alle attrezzature sportive.

Questi interventi sono ricompresi nell'ambito delle opere di natura sportiva e quindi non sono annoverati nell'elenco di cui all'art. 17, comma 4, lett. d) del Regolamento più volte citato; per questa ragione non sussiste per tali opere l'obbligo dell'assunzione del parere circoscrizionale.

Inoltre, il lotto in questione a completamento delle opere sopra espresse (di natura sportiva) prevede degli interventi nell'area a verde pubblico volti all'eliminazione dello spazio deputato allo sgambamento cani e la parallela proposizione sul medesimo areale di un ambiente open air.

L'area sgambamento cani, oggi si presenta come una tessera di suolo di forma indicativamente rettangolare in terra battuta, dissestata ed arida date le modalità di utilizzo. L'area, che è del tutto marginale in termini di estensione, verrà sostituita da uno spazio *open air*, che è stato concepito per essere utilizzato in modo versatile per attività diversificate nel preminente perseguimento dell'interesse pubblico. L'area cani ricopre circa il 5-7% della superficie del parco pubblico.

Le opere sull'area sgambamento cani costituiscono un rifacimento marginale e del tutto parziale dell'area a verde pubblico; peraltro l'intervento previsto non sottrae alcuna superficie verde all'utilizzo pubblico e/o collettivo. Per questa ragione si ritiene che la rigenerazione dell'area deputata allo sgambamento cani non rientri nell'ambito delle opere elencate dall'art. 17, comma 4, lett. d) del Regolamento dei consigli circoscrizionali.

Al fine di comprendere il peso economico delle opere funzionali alla componente sportiva e di quelle strettamente funzionali al verde pubblico si evidenzia, dopo aver condotto una valutazione al riguardo, che le prime incidono nella misura dell'80% rispetto al costo globale dell'intervento mentre le seconde approssimano la percentuale rimanente (20%) della spesa totale.

In altri e più chiari termini si può pertanto sostenere che le spese concernenti le attività sportive assorbono circa 280.000,00= euro mentre quelle pertinenti le opere a verde incidono per circa 70.000,00= euro. Anche dall'espressione di questi valori si conferma l'assoluta prevalenza delle opere sportive rispetto a quelle funzionali alle attività da svolgersi nel verde pubblico attrezzato.

Infine, l'intervento approvato con deliberazione n. 231 d.d. 12/12/2017 può essere sintetizzato in opere che nella sostanza fattuale confermano gli spazi esistenti e le utilizzazioni a favore della collettività. Le opere in questione troveranno poi sviluppo e completamento, qualora si persegua nella progettualità complessivamente prevista, anche attraverso l'introduzione di elementi innovativi quali l'eliminazione di un tratto della strada di via Lungo Leno Destro, l'ampliamento della zona a verde, etc.),

Sarà comunque cura della scrivente amministrazione portare all'attenzione del Consiglio circoscrizionale territorialmente competente le future progettualità del terzo lotto, evidenziando quella opportuna contestualizzazione delle opere alla luce dell'iniziativa complessiva.

Tale momento di confronto e presentazione costituirà la naturale conclusione dell'iter già avviato con la presentazione della progettazione preliminare alla Circoscrizione dell'intero progetto.

2. Opposizione n. 76143 dd 19/12/2017 presentata dal sig. Fatturini Germano.

2.1 Viene censurata l'assunzione della delibera in quanto il Consiglio circoscrizionale non avrebbe espresso il parere previsto dall'art. 17, comma 4, lett. d) del regolamento dei consigli circoscrizionali.

In termini preliminari bisogna evidenziare che tra le priorità dell'Amministrazione

comunale, sin dal suo insediamento nel giugno del 2015, si deve annoverare la rigenerazione urbana ed ambientale della città. Una delle aree più strategiche per l'elevato grado di utilizzo dovuto alla felice collocazione geografica e alla presenza di importanti infrastrutture, è il polmone verde che si sviluppa tra Via Dante e Via Lungo Leno Destro, conosciuto come Giardini Italia o Giardini alla Pista. Il parco è stato da subito oggetto di attenzione per valutarne un riordino complessivo.

L'attuale Giunta, con un incarico al professionista ing. Riccardo Colbacchini, ha sin da subito inteso valutare ipotesi di miglioramento, perseguendo un rigoroso interesse pubblico valutando alcune suggestioni.

Lo scopo ultimo, ribadito in modo inequivocabile in tutti i documenti pianificatori, è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini. La stessa, come noto, dipende da numerosi parametri tra i quali la disponibilità di aree verdi e la presenza di adeguati impianti per la pratica sportiva.

Il progetto complessivo afferente il Parco del Leno intende ampliare lo spazio verde eliminando in parte il collegamento viabilistico denominato via Lungo Leno Destro.

Stante la complessità e l'articolazione della previsione in questione l'amministrazione ha ritenuto fondamentale elaborare un progetto preliminare generale volto ad inquadrare l'intervento nelle numerose dimensioni multisistemiche che lo contraddistinguono.

Tale progettualità, peraltro affinata e approfondita anche in relazione ad aspetti di dettaglio, è stata presentata alla Circoscrizione Centro alla luce delle previsioni di cui all'art. 17 comma 1, delineando, mediante un'illustrazione specifica, sia gli aspetti di metodo sia quelli di merito.

Come si può apprendere dal relativo verbale circoscrizionale di data 18 ottobre 2016 la progettualità è stata specificatamente illustrata alla presenza dell'assessore competente (prof. Mario Bortot) e dal funzionario referente dell'ufficio tecnico (geom. Fabrizio Dalri).

Dalla lettura del verbale circoscrizionale non nasce alcun dubbio rispetto all'eshaustività dell'illustrazione condotta ed alla puntualità seguita da dovizia di particolari con la quale l'intera progettualità è stata espressa e comunicata all'organo preposto.

In tal senso si ricorda infatti che durante la presentazione e relativa discussione circoscrizionale sono stati raccolti numerosi suggerimenti e circostanziate segnalazioni. Le proposte pervenute hanno contribuito ad affinare i dettagli dell'intervento orientandoli rispetto alle necessità palesate.

Al fine di rendere poi attuabile l'intervento, soprattutto sotto un profilo finanziario, il progetto è stato scomposto in lotti funzionali, di seguito meglio sinteticamente descritti:

Primo lotto: prevede il completamento della sistemazione e l'adeguamento dell'edificio ex Ludoteca posto in prossimità del ponte di via Prima Armata. Il progetto è stato avviato nel 2016 ed ha trovato sostanziale conclusione nel corso del 2017;

Secondo lotto: prevede la manutenzione/rigenerazione del campo da tennis posto ad est mediante la sua riproposizione alla medesima quota dei campi contermini. Lo stesso lotto include la dismissione dell'area deputata allo sgambamento cani al fine di consentire la creazione di uno spazio open-air. Infine si prevede un collegamento (tunnel) sotterraneo per la connessione del corpo edificiale con gli spazi aperti;

Terzo lotto: prevede l'eliminazione del collegamento stradale denominato via Lungo Leno Destro e la parallela estensione del parco pubblico nella logica di garantire una soluzione di immediata continuità tra il percorso fluviale e l'area verde.

L'art. 17 del Regolamento dei consigli circoscrizionali prevede al comma 4), con riguardo alla competenza territoriale l'espressione di un parere obbligatorio da parte della Circoscrizione in merito alla: progettazione di nuovi parchi, giardini, piazze, strade, piste

ciclabili, parcheggi, cimiteri e edifici pubblici, nonché in merito alla ristrutturazione, il rifacimento o l'ampliamento dei medesimi.

Orbene, l'intervento afferente il secondo lotto si sostanzia, per quanto attiene la componente sportiva, nella manutenzione/rigenerazione di un campo per il gioco del tennis e nella realizzazione di un collegamento interrato (percorso protetto per gli atleti) al fine di porre in diretta relazione la palazzina servizi con gli spazi deputati alla pratica del tennis. Le opere appena citate (ovvero quelle sportive – campo da tennis) trovano sviluppo nell'ambito della destinazione urbanistica del PRG relativa alle attrezzature sportive.

Questi interventi sono ricompresi nell'ambito delle opere di natura sportiva e quindi non sono annoverati nell'elenco di cui all'art. 17, comma 4, lett. d) del Regolamento più volte citato; per questa ragione non sussiste per tali opere l'obbligo dell'assunzione del parere circoscrizionale.

Inoltre, il lotto in questione a completamento delle opere sopra espresse (di natura sportiva) prevede degli interventi nell'area a verde pubblico volti all'eliminazione dello spazio deputato allo sgambamento cani e la parallela proposizione sul medesimo areale di un ambiente open air.

L'area sgambamento cani, oggi si presenta come una tessera di suolo di forma indicativamente rettangolare in terra battuta, dissestata ed arida date le modalità di utilizzo. L'area, che è del tutto marginale in termini di estensione, verrà sostituita da uno spazio *open air*, che è stato concepito per essere utilizzato in modo versatile per attività diversificate nel preminente perseguimento dell'interesse pubblico. L'area cani ricopre circa il 5-7% della superficie del parco pubblico.

Le opere sull'area sgambamento cani costituiscono un rifacimento marginale e del tutto parziale dell'area a verde pubblico; peraltro l'intervento previsto non sottrae alcuna superficie verde all'utilizzo pubblico e/o collettivo. Per questa ragione si ritiene che la rigenerazione dell'area deputata allo sgambamento cani non rientri nell'ambito delle opere elencate dall'art. 17, comma 4, lett. d) del Regolamento dei consigli circoscrizionali.

Al fine di comprendere il peso economico delle opere funzionali alla componente sportiva e di quelle strettamente funzionali al verde pubblico si evidenzia, dopo aver condotto una valutazione al riguardo, che le prime incidono nella misura dell'80% rispetto al costo globale dell'intervento mentre le seconde approssimano la percentuale rimanente (20%) della spesa totale.

In altri e più chiari termini si può pertanto sostenere che le spese concernenti le attività sportive assorbono circa 280.000,00= euro mentre quelle pertinenti le opere a verde incidono per circa 70.000,00= euro. Anche dall'espressione di questi valori si conferma l'assoluta prevalenza delle opere sportive rispetto a quelle funzionali alle attività da svolgersi nel verde pubblico attrezzato.

Infine, l'intervento approvato con deliberazione n. 231 d.d. 12/12/2017 può essere sintetizzato in opere che nella sostanza fattuale confermano gli spazi esistenti e le utilizzazioni a favore della collettività. Le opere in questione troveranno poi sviluppo e completamento, qualora si persegua nella progettualità complessivamente prevista, anche attraverso l'introduzione di elementi innovativi quali l'eliminazione di un tratto della strada di via Lungo Leno Destro, l'ampliamento della zona a verde, etc.),

Sarà comunque cura della scrivente amministrazione portare all'attenzione del Consiglio circoscrizionale territorialmente competente le future progettualità del terzo lotto, evidenziando quella opportuna contestualizzazione delle opere alla luce dell'iniziativa complessiva.

Tale momento di confronto e presentazione costituirà la naturale conclusione dell'iter già avviato con la presentazione della progettazione preliminare alla Circoscrizione dell'intero progetto.

3. Opposizione prot. n. 76752 dd 21/12/2017 presentata dalla sig.ra Carla Tomasoni

3.1 Viene asserita l'assenza di motivazione per la validità della deliberazione.

Il provvedimento oggetto di opposizione appare contraddistinto da una componente premessuale estremamente articolata e motivata sia per quanto attiene gli aspetti tecnici sia per quelli attinenti l'iter procedimentale.

L'opera come già ribadito costituisce il secondo lotto di un intervento molto più articolato volto alla qualificazione e rigenerazione urbana di uno spazio pubblico prossimo al torrente Leno.

La motivazione fondante della progettualità è strettamente legata al desiderio di qualificare degli spazi pubblici ad uso prevalentemente sportivo nella logica di migliorarne le dotazioni nel preminente e preordinato interesse pubblico.

Infatti si rammenta che le strutture sportive del tennis Lungo Leno risalgono a metà del secolo scorso (1950) e sono state interessate da interventi di manutenzione nel corso degli anni '80.

Allo stato attuale l'impianto si presenta in cattivo stato manutentivo e necessita di interventi di adeguamento alle normative specifiche nonché alla ridefinizione degli spazi per il gioco e delle strutture a servizio dei campi esistenti. Per queste ragioni l'intervento ipotizzato risulta assolutamente urgente e improcrastinabile stante la vetustà e l'obsolescenza, anche qualitativa, dell'impianto nel suo complesso.

Gli spazi sportivi relativi al gioco del tennis in località Lungo Leno sono, ad oggi, gestiti dall'Associazione Temporanea di Impresa formata da 2001 s.r.l. Società Sportiva Dilettantistica e dal Circolo Dilettantistico Tennis Rovereto a.s.d. che risulta aggiudicataria di una formale procedura concorsuale. Nello specifico si richiama la deliberazione della Giunta comunale n. 54 di data 17/03/2015 con la quale è stato disposto di procedere all'affidamento del servizio di gestione dei centri tennis comunali di via Lungo Leno Destro 25 e di via Roggia, 43 per il periodo di tre anni con possibilità di proroga di ulteriori tre anni, attraverso l'espletamento (ai sensi dell'art. 2 bis della L.P. 21/90) di formale concorso concorrenziale.

Con lettera raccomandata di data 25 giugno 2015 è stata avviata la procedura di gara e con riferimento ai relativi verbali il servizio è stato aggiudicata all'Associazione Temporanea di Imprese di cui sopra.

Il contratto di convenzione è stato regolarmente sottoscritto in data 29/01/2016 e la sua scadenza è prevista il giorno 31 agosto 2018, salvo eventuali proroghe rispettose di quanto previsto dall'art. 2 del contratto medesimo.

La realizzazione degli interventi volti alla qualificazione formale e funzionale degli spazi in località Lungo Leno è del tutto indipendente e svincolata dalla componente gestionale dell'areale. Si ribadisce quindi che non esiste alcuna interdipendenza tra le opere di cui alla delibera n. 231/2017 e gli asseriti "accordi di natura privatistica" tra l'amministrazione comunale e i referenti del Circolo Tennis citati nell'opposizione.

L'opera progettualizzata non prevede certamente la realizzazione di un nuovo centro tennistico, bensì la riqualificazione e l'adeguamento degli attuali campi e segnatamente la rigenerazione del campo posto ad est della struttura.

Inoltre, in merito agli utilizzi dei campi in via Lungo Leno si apprende che gli stessi sono complessivamente fruiti per circa 5.000 ore annuali, di cui 4000 ore sono da ricondursi ad impieghi esterni e la differenza (1000 ore) ai corsi afferenti la scuola del tennis.

Dai dati sopra espressi si apprende che la fruizione dei campi risulta del tutto congrua e soddisfacente per la realtà roveretana; peraltro l'arricchimento qualitativo e strumentale delle dotazioni urbanizzative esistenti costituirà un ulteriore richiamo per gli

appassionati e per chi vuole avvicinarsi a tale pratica sportiva.

3.2. Viene asserita l'insussistenza delle condizioni di indifferibilità ed urgenza.

Nel DUP 2017-2019 approvato con delibera consiliare erano previsti tra gli obiettivi i lavori relativi al 2° stralcio per una spesa di euro 230.000,00.

Tale opera è stato oggetto di un ulteriore finanziamento nell'autunno del 2017; l'amministrazione comunale di Rovereto ha infatti ritenuto congruo e nel primario interesse pubblico, nella logica di garantire l'approntamento di opere urbanizzative importanti ed indifferibili, dar corso all'applicazione di un ulteriore finanziamento dell'opera per un importo di euro 130.000,00. In tal senso il Consiglio comunale di Rovereto ha assunto la relativa deliberazione consiliare n. 47 di data 15 novembre 2017 che ha previsto la variazione di bilancio, atta a rendere tali risorse disponibili. Conseguentemente la Giunta comunale in data 21 novembre 2017 ha deliberato l'approvazione della variazione del PEG.

Gli uffici competenti hanno quindi, nel limitato lasso temporale a disposizione, affinato la progettazione dell'intervento per impiegare le risorse integrative poste in disponibilità a seguito della variazione di bilancio e conseguentemente hanno predisposto la delibera di approvazione del relativo progetto (deliberazione n. 231 dd 12/12/2017).

La delibera n. 231 di data 12/12/2017, alla luce delle considerazioni sopra espresse, risulta contraddistinta da elementi d'urgenza nella logica di consentire la coerente conclusione degli adempimenti procedurali previsti nell'ambito del Piano delle Opere Pubbliche, stante il totale finanziamento dell'intervento nel contesto del bilancio 2017.

Il bilancio finanziario relativo all'anno 2017 ha previsto il finanziamento dell'intervento nella sua completezza solo a partire dal novembre 2017 e pertanto la Giunta comunale, dovendo onorare le strategie programmatiche e il mandato del civico consesso ha assunto la deliberazione di approvazione del progetto in questione acclarandone l'immediata esecutività.

Così facendo hanno trovato sviluppo nel corso del mese di dicembre 2017 gli ulteriori adempimenti attuativi dell'iniziativa al fine di non dover riprogrammare e differire l'opera agli anni successivi.

In altri e più chiari termini l'immediata esecutività della delibera ha consentito alla scrivente amministrazione di allineare le previsioni programmatiche (obiettivi di bilancio) con la declinazione operativa delle attività specifiche e puntuali.

3.3. Viene asserita la lesione dell'interesse generale e pubblico e violazione di legge.

In primo luogo si evidenzia che l'intervento in parola interessa in termini del tutto marginali il giardino pubblico di via Dante. Nello specifico nell'ambito del giardino pubblico in questione l'intervento si estende per una superficie pari a circa il 5-7% dell'area complessiva. Come già evidenziato l'opera oggetto di opposizione, nell'ambito dell'areale a verde pubblico, prevede la dismissione dell'area destinata allo sgambamento cani per lasciare il posto ad uno spazio open-air. Tale spazio sarà fruibile dalla collettività.

Si evidenzia, peraltro, che il parco in questione non ricade all'interno del perimetro del centro storico e che non vengono abbattuti "*più di 15 alberi secolari*", bensì: 2 aceri, 1 platano e 5 tilia cordata, piante comunemente usate nel dopoguerra per la loro crescita veloce "a pronto effetto".

Nel terzo lotto sono programmate piantumazioni ex novo oltre che l'estensione delle superfici da destinare a verde pubblico, al fine di saldare il parco di via Dante con il torrente Leno.

In merito alla presunta violazione dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013 n. 10 si evidenzia che l'art. 8 della medesima precisa: "*le disposizioni della presente legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di*

attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3". Per tale ragione il riferimento legislativo n. 10/2013 non trova diretta ed automatica applicazione nella Provincia Autonoma di Trento. Per puntuali ragguagli sull'argomento gli uffici comunali hanno contattato i funzionari del Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento che hanno confermato che nella fattispecie non trova applicazione l'art. 7 del dettato legislativo surrichiamato. Peraltro si ricorda che il progetto in disamina è stato supportato dall'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa provinciale in materia edilizia e paesaggistica. In tal senso si cita il parere favorevolmente espresso dalla commissione edilizia comunale, con funzioni di commissione paesaggistica, di data 28 settembre 2017.

3.4. Viene asserita la violazione del regolamento dei consigli circoscrizionali.

In termini preliminari bisogna evidenziare che tra le priorità dell'Amministrazione comunale, sin dal suo insediamento nel giugno del 2015, si deve annoverare la rigenerazione urbana ed ambientale della città. Una delle aree più strategiche per l'elevato grado di utilizzo dovuto alla felice collocazione geografica e alla presenza di importanti infrastrutture, è il polmone verde che si sviluppa tra Via Dante e Via Lungo Leno Destro, conosciuto come Giardini Italia o Giardini alla Pista. Il parco è stato da subito oggetto di attenzione per valutarne un riordino complessivo.

L'attuale Giunta, con un incarico al professionista ing. Riccardo Colbacchini, ha sin da subito inteso valutare ipotesi di miglioramento, perseguendo un rigoroso interesse pubblico valutando alcune suggestioni.

Lo scopo ultimo, ribadito in modo inequivocabile in tutti i documenti pianificatori, è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini. La stessa, come noto, dipende da numerosi parametri tra i quali la disponibilità di aree verdi e la presenza di adeguati impianti per la pratica sportiva.

Il progetto complessivo afferente il Parco del Leno intende ampliare lo spazio verde eliminando in parte il collegamento viabilistico denominato via Lungo Leno Destro.

Stante la complessità e l'articolazione della previsione in questione l'amministrazione ha ritenuto fondamentale elaborare un progetto preliminare generale volto ad inquadrare l'intervento nelle numerose dimensioni multisistemiche che lo contraddistinguono.

Tale progettualità, peraltro affinata e approfondita anche in relazione ad aspetti di dettaglio, è stata presentata alla Circoscrizione Centro alla luce delle previsioni di cui all'art. 17 comma 1, delineando, mediante un'illustrazione specifica, sia gli aspetti di metodo sia quelli di merito.

Come si può apprendere dal relativo verbale circoscrizionale di data 18 ottobre 2016 la progettualità è stata specificatamente illustrata alla presenza dell'assessore competente (prof. Mario Bortot) e dal funzionario referente dell'ufficio tecnico (geom. Fabrizio Dalri).

Dalla lettura del verbale circoscrizionale non nasce alcun dubbio rispetto all'esaustività dell'illustrazione condotta ed alla puntualità seguita da dovizia di particolari con la quale l'intera progettualità è stata espressa e comunicata all'organo preposto.

In tal senso si ricorda infatti che durante la presentazione e relativa discussione circoscrizionale sono stati raccolti numerosi suggerimenti e circostanziate segnalazioni. Le proposte pervenute hanno contribuito ad affinare i dettagli dell'intervento orientandoli rispetto alle necessità palesate.

Al fine di rendere poi attuabile l'intervento, soprattutto sotto un profilo finanziario, il progetto è stato scomposto in lotti funzionali, di seguito meglio sinteticamente descritti:

Primo lotto: prevede il completamento della sistemazione e l'adeguamento dell'edificio ex Ludoteca posto in prossimità del ponte di via Prima Armata. Il progetto è stato avviato nel

2016 ed ha trovato sostanziale conclusione nel corso del 2017;

Secondo lotto: prevede la manutenzione/rigenerazione del campo da tennis posto ad est mediante la sua riproposizione alla medesima quota dei campi contermini. Lo stesso lotto include la dismissione dell'area deputata allo sgambamento cani al fine di consentire la creazione di uno spazio open-air. Infine si prevede un collegamento (tunnel) sotterraneo per la connessione del corpo edificiale con gli spazi aperti;

Terzo lotto: prevede l'eliminazione del collegamento stradale denominato via Lungo Leno Destro e la parallela estensione del parco pubblico nella logica di garantire una soluzione di immediata continuità tra il percorso fluviale e l'area verde.

L'art. 17 del Regolamento dei consigli circoscrizionali prevede al comma 4), con riguardo alla competenza territoriale l'espressione di un parere obbligatorio da parte della Circoscrizione in merito alla: progettazione di nuovi parchi, giardini, piazze, strade, piste ciclabili, parcheggi, cimiteri e edifici pubblici, nonché in merito alla ristrutturazione, il rifacimento o l'ampliamento dei medesimi.

Orbene, l'intervento afferente il secondo lotto si sostanzia, per quanto attiene la componente sportiva, nella manutenzione/rigenerazione di un campo per il gioco del tennis e nella realizzazione di un collegamento interrato (percorso protetto per gli atleti) al fine di porre in diretta relazione la palazzina servizi con gli spazi deputati alla pratica del tennis. Le opere appena citate (ovvero quelle sportive – campo da tennis) trovano sviluppo nell'ambito della destinazione urbanistica del PRG relativa alle attrezzature sportive.

Questi interventi sono ricompresi nell'ambito delle opere di natura sportiva e quindi non sono annoverati nell'elenco di cui all'art. 17, comma 4, lett. d) del Regolamento più volte citato; per questa ragione non sussiste per tali opere l'obbligo dell'assunzione del parere circoscrizionale.

Inoltre, il lotto in questione a completamento delle opere sopra espresse (di natura sportiva) prevede degli interventi nell'area a verde pubblico volti all'eliminazione dello spazio deputato allo sgambamento cani e la parallela proposizione sul medesimo areale di un ambiente open air.

L'area sgambamento cani, oggi si presenta come una tessera di suolo di forma indicativamente rettangolare in terra battuta, dissestata ed arida date le modalità di utilizzo. L'area, che è del tutto marginale in termini di estensione, verrà sostituita da uno spazio *open air*, che è stato concepito per essere utilizzato in modo versatile per attività diversificate nel preminente perseguimento dell'interesse pubblico. L'area cani ricopre circa il 5-7% della superficie del parco pubblico.

Le opere sull'area sgambamento cani costituiscono un rifacimento marginale e del tutto parziale dell'area a verde pubblico; peraltro l'intervento previsto non sottrae alcuna superficie verde all'utilizzo pubblico e/o collettivo. Per questa ragione si ritiene che la rigenerazione dell'area deputata allo sgambamento cani non rientri nell'ambito delle opere elencate dall'art. 17, comma 4, lett. d) del Regolamento dei consigli circoscrizionali.

Al fine di comprendere il peso economico delle opere funzionali alla componente sportiva e di quelle strettamente funzionali al verde pubblico si evidenzia, dopo aver condotto una valutazione al riguardo, che le prime incidono nella misura dell'80% rispetto al costo globale dell'intervento mentre le seconde approssimano la percentuale rimanente (20%) della spesa totale.

In altri e più chiari termini si può pertanto sostenere che le spese concernenti le attività sportive assorbono circa 280.000,00= euro mentre quelle pertinenti le opere a verde incidono per circa 70.000,00= euro. Anche dall'espressione di questi valori si conferma l'assoluta prevalenza delle opere sportive rispetto a quelle funzionali alle attività da svolgersi nel verde pubblico attrezzato.

Infine, l'intervento approvato con deliberazione n. 231 d.d. 12/12/2017 può essere

sintetizzato in opere che nella sostanza fattuale confermano gli spazi esistenti e le utilizzazioni a favore della collettività. Le opere in questione troveranno poi sviluppo e completamento, qualora si persegua nella progettualità complessivamente prevista, anche attraverso l'introduzione di elementi innovativi quali l'eliminazione di un tratto della strada di via Lungo Leno dx, l'ampliamento della zona a verde, etc.),

Sarà comunque cura della scrivente amministrazione portare all'attenzione del Consiglio circoscrizionale territorialmente competente le future progettualità del terzo lotto, evidenziando quella opportuna contestualizzazione delle opere alla luce dell'iniziativa complessiva.

Tale momento di confronto e presentazione costituirà la naturale conclusione dell'iter già avviato con la presentazione della progettazione preliminare alla Circostrizione dell'intero progetto.

3.5. Viene contestato il costo effettivo delle opere (errato e reticente prospetto di spesa) e la prevaricazione delle competenze del Consiglio comunale in materia di bilancio.

Per quanto riguarda il costo effettivo dell'opera, si ribadisce che quest'ultimo si riferisce alle sole voci contemplate nel quadro economico in quanto le spese di gestione, sia attuali sia future, sono interamente a carico del soggetto gestore. Nel provvedimento è infatti esplicitato chiaramente che non vi saranno ulteriori costi di gestione da inserire nei bilanci pluriennali successivi.

In relazione a quanto asserito relativamente alla mancata valutazione della convenienza dell'appalto suddiviso in lotti e dell'indicazione del loro valore per accertare il non superamento della soglia comunitaria, si evidenzia che ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.P. 9 marzo 2016 n. 2, il progetto approvato con la deliberazione 231 del 12 dicembre 2017 si riferisce ad una minima unità autonoma, fruibile direttamente ed indipendentemente dalla realizzazione di altri lavori, da cui ne scaturisce che le soglie vanno valutate con riferimento al solo intervento approvato e non con riferimento ai 3 stralci, in cui è stato suddiviso l'intervento complessivo.

stralcio 1: intervento sul volume edilizio esistente dell'Ex Azienda Turistica;

stralcio 2: intervento sull'area dei campi sportivi e realizzazione tunnel di collegamento;

stralcio 3: eliminazione del collegamento stradale denominato via Lungo Leno Destro e parallela estensione del parco pubblico.

Da ciò ne discende la modalità del cottimo fiduciario per l'affido dei lavori.

La suddivisione in lotti, della minima unità autonoma, in due lotti funzionalmente destinati alle opere edili categoria OG1 e opere elettriche (OS30), è stata effettuata nel puntuale rispetto di quanto indicato dalla legge provinciale per favorire l'accesso delle microimprese e delle piccole/medie imprese agli appalti pubblici (art. 7 comma 1 L.P. 9 marzo 2016 n. 2).

Per quanto infine attiene l'asserita violazione delle norme di bilancio e delle competenze del consiglio comunale in materia finanziaria che la deliberazione è stata accompagnata dal relativo parere di regolarità contabile del competente dirigente.

4. Opposizione dd 22/12/2017 presentata dal sigg.ri Stefano Longano e Alex Marini prot. 77079/2017

4.1 Viene censurata l'immediata esecutività del provvedimento deliberativo.

Nel DUP 2017-2019 approvato con delibera consiliare erano previsti tra gli obiettivi i lavori relativi al 2° stralcio per una spesa di euro 230.000,00.

Tale opera è stato oggetto di un ulteriore finanziamento nell'autunno del 2017; l'amministrazione comunale di Rovereto ha infatti ritenuto congruo e nel primario interesse pubblico, nella logica di garantire l'approntamento di opere urbanizzative importanti ed indifferibili, dar corso all'applicazione di un ulteriore finanziamento

dell'opera per un importo di euro 130.000,00. In tal senso il Consiglio comunale di Rovereto ha assunto la relativa deliberazione consiliare n. 47 di data 15 novembre 2017 che ha previsto la variazione di bilancio, atta a rendere tali risorse disponibili. Conseguentemente la Giunta comunale in data 21 novembre 2017 ha deliberato l'approvazione della variazione del PEG.

Gli uffici competenti hanno quindi, nel limitato lasso temporale a disposizione, affinato la progettazione dell'intervento per impiegare le risorse integrative poste in disponibilità a seguito della variazione di bilancio e conseguentemente hanno predisposto la delibera di approvazione del relativo progetto (deliberazione n. 231 dd 12/12/2017).

La delibera n. 231 di data 12/12/2017, alla luce delle considerazioni sopra espresse, risulta contraddistinta da elementi d'urgenza nella logica di consentire la coerente conclusione degli adempimenti procedurali previsti nell'ambito del Piano delle Opere Pubbliche, stante il totale finanziamento dell'intervento nel contesto del bilancio 2017.

Il bilancio finanziario relativo all'anno 2017 ha previsto il finanziamento dell'intervento nella sua completezza solo a partire dal novembre 2017 e pertanto la Giunta comunale, dovendo onorare le strategie programmatiche e il mandato del civico consesso ha assunto la deliberazione di approvazione del progetto in questione acclarandone l'immediata esecutività.

Così facendo hanno trovato sviluppo nel corso del mese di dicembre 2017 gli ulteriori adempimenti attuativi dell'iniziativa al fine di non dover riprogrammare e differire l'opera agli anni successivi.

In altri e più chiari termini l'immediata esecutività della delibera ha consentito alla scrivente amministrazione di allineare le previsioni programmatiche (obiettivi di bilancio) con la declinazione operativa delle attività specifiche e puntuali.

4.2 Viene asserita la violazione afferente il Regolamento dei Consigli circoscrizionali con particolare menzione all'art. 17.

In termini preliminari bisogna evidenziare che tra le priorità dell'Amministrazione comunale, sin dal suo insediamento nel giugno del 2015, si deve annoverare la rigenerazione urbana ed ambientale della città. Una delle aree più strategiche per l'elevato grado di utilizzo dovuto alla felice collocazione geografica e alla presenza di importanti infrastrutture, è il polmone verde che si sviluppa tra Via Dante e Via Lungo Leno Destro, conosciuto come Giardini Italia o Giardini alla Pista. Il parco è stato da subito oggetto di attenzione per valutarne un riordino complessivo.

L'attuale Giunta, con un incarico al professionista ing. Riccardo Colbacchini, ha sin da subito inteso valutare ipotesi di miglioramento, perseguendo un rigoroso interesse pubblico valutando alcune suggestioni.

Lo scopo ultimo, ribadito in modo inequivocabile in tutti i documenti pianificatori, è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini. La stessa, come noto, dipende da numerosi parametri tra i quali la disponibilità di aree verdi e la presenza di adeguati impianti per la pratica sportiva.

Il progetto complessivo afferente il Parco del Leno intende ampliare lo spazio verde eliminando in parte il collegamento viabilistico denominato via Lungo Leno Destro.

Stante la complessità e l'articolazione della previsione in questione l'amministrazione ha ritenuto fondamentale elaborare un progetto preliminare generale volto ad inquadrare l'intervento nelle numerose dimensioni multisistemiche che lo contraddistinguono.

Tale progettualità, peraltro affinata e approfondita anche in relazione ad aspetti di dettaglio, è stata presentata alla Circoscrizione Centro alla luce delle previsioni di cui all'art. 17 comma 1, delineando, mediante un'illustrazione specifica, sia gli aspetti di metodo sia quelli di merito.

Come si può apprendere dal relativo verbale circoscrizionale di data 18 ottobre 2016 la progettualità è stata specificatamente illustrata alla presenza dell'assessore competente (prof. Mario Bortot) e dal funzionario referente dell'ufficio tecnico (geom. Fabrizio Dalri).

Dalla lettura del verbale circoscrizionale non nasce alcun dubbio rispetto all'eshaustività dell'illustrazione condotta ed alla puntualità seguita da dovizia di particolari con la quale l'intera progettualità è stata espressa e comunicata all'organo preposto.

In tal senso si ricorda infatti che durante la presentazione e relativa discussione circoscrizionale sono stati raccolti numerosi suggerimenti e circostanziate segnalazioni. Le proposte pervenute hanno contribuito ad affinare i dettagli dell'intervento orientandoli rispetto alle necessità palesate.

Al fine di rendere poi attuabile l'intervento, soprattutto sotto un profilo finanziario, il progetto è stato scomposto in lotti funzionali, di seguito meglio sinteticamente descritti:

Primo lotto: prevede il completamento della sistemazione e l'adeguamento dell'edificio ex Ludoteca posto in prossimità del ponte di via Prima Armata. Il progetto è stato avviato nel 2016 ed ha trovato sostanziale conclusione nel corso del 2017;

Secondo lotto: prevede la manutenzione/rigenerazione del campo da tennis posto ad est mediante la sua riproposizione alla medesima quota dei campi contermini. Lo stesso lotto include la dismissione dell'area deputata allo sgambamento cani al fine di consentire la creazione di uno spazio open-air. Infine si prevede un collegamento (tunnel) sotterraneo per la connessione del corpo edificiale con gli spazi aperti;

Terzo lotto: prevede l'eliminazione del collegamento stradale denominato via Lungo Leno Destro e la parallela estensione del parco pubblico nella logica di garantire una soluzione di immediata continuità tra il percorso fluviale e l'area verde.

L'art. 17 del Regolamento dei consigli circoscrizionali prevede al comma 4), con riguardo alla competenza territoriale l'espressione di un parere obbligatorio da parte della Circoscrizione in merito alla: progettazione di nuovi parchi, giardini, piazze, strade, piste ciclabili, parcheggi, cimiteri e edifici pubblici, nonché in merito alla ristrutturazione, il rifacimento o l'ampliamento dei medesimi.

Orbene, l'intervento afferente il secondo lotto si sostanzia, per quanto attiene la componente sportiva, nella manutenzione/rigenerazione di un campo per il gioco del tennis e nella realizzazione di un collegamento interrato (percorso protetto per gli atleti) al fine di porre in diretta relazione la palazzina servizi con gli spazi deputati alla pratica del tennis. Le opere appena citate (ovvero quelle sportive – campo da tennis) trovano sviluppo nell'ambito della destinazione urbanistica del PRG relativa alle attrezzature sportive.

Questi interventi sono ricompresi nell'ambito delle opere di natura sportiva e quindi non sono annoverati nell'elenco di cui all'art. 17, comma 4, lett. d) del Regolamento più volte citato; per questa ragione non sussiste per tali opere l'obbligo dell'assunzione del parere circoscrizionale.

Inoltre, il lotto in questione a completamento delle opere sopra espresse (di natura sportiva) prevede degli interventi nell'area a verde pubblico volti all'eliminazione dello spazio deputato allo sgambamento cani e la parallela proposizione sul medesimo areale di un ambiente open air.

L'area sgambamento cani, oggi si presenta come una tessera di suolo di forma indicativamente rettangolare in terra battuta, dissestata ed arida date le modalità di utilizzo. L'area, che è del tutto marginale in termini di estensione, verrà sostituita da uno spazio *open air*, che è stato concepito per essere utilizzato in modo versatile per attività diversificate nel preminente perseguimento dell'interesse pubblico. L'area cani ricopre circa il 5-7% della superficie del parco pubblico.

Le opere sull'area sgambamento cani costituiscono un rifacimento marginale e del

tutto parziale dell'area a verde pubblico; peraltro l'intervento previsto non sottrae alcuna superficie verde all'utilizzo pubblico e/o collettivo. Per questa ragione si ritiene che la rigenerazione dell'area deputata allo sgambamento cani non rientri nell'ambito delle opere elencate dall'art. 17, comma 4, lett. d) del Regolamento dei consigli circoscrizionali.

Al fine di comprendere il peso economico delle opere funzionali alla componente sportiva e di quelle strettamente funzionali al verde pubblico si evidenzia, dopo aver condotto una valutazione al riguardo, che le prime incidono nella misura dell'80% rispetto al costo globale dell'intervento mentre le seconde approssimano la percentuale rimanente (20%) della spesa totale.

In altri e più chiari termini si può pertanto sostenere che le spese concernenti le attività sportive assorbono circa 280.000,00= euro mentre quelle pertinenti le opere a verde incidono per circa 70.000,00= euro. Anche dall'espressione di questi valori si conferma l'assoluta prevalenza delle opere sportive rispetto a quelle funzionali alle attività da svolgersi nel verde pubblico attrezzato.

Infine, l'intervento approvato con deliberazione n. 231 d.d. 12/12/2017 può essere sintetizzato in opere che nella sostanza fattuale confermano gli spazi esistenti e le utilizzazioni a favore della collettività. Le opere in questione troveranno poi sviluppo e completamento, qualora si persegua nella progettualità complessivamente prevista, anche attraverso l'introduzione di elementi innovativi quali l'eliminazione di un tratto della strada di via Lungo Leno dx, l'ampliamento della zona a verde, etc.),

Sarà comunque cura della scrivente amministrazione portare all'attenzione del Consiglio circoscrizionale territorialmente competente le future progettualità del terzo lotto, evidenziando quella opportuna contestualizzazione delle opere alla luce dell'iniziativa complessiva. Tale momento di confronto e presentazione costituirà la naturale conclusione dell'iter già avviato con la presentazione della progettazione preliminare alla Circoscrizione dell'intero progetto.

Alla luce di quanto sopra espresso e motivato, le richieste di annullamento della deliberazione n. 231 di data 12.12.2017 avente ad oggetto "*Lavori di adeguamento ampliamento e rinnovo centro tennis comunale via Lungo Leno destro Rovereto – 2° stralcio: approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo (cup e75b17007460004) ."* , non trovano fondamento di legittimità e di merito e si ritiene quindi di rigettare le stesse.

LA GIUNTA COMUNALE

premesse quanto sopra;

visto l'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm. che prevede che: "*Entro il periodo di pubblicazione, ogni cittadino può presentare alla giunta comunale opposizione a tutte le deliberazioni. Le modalità, i termini e le procedure di risposta all'opposizione sono disciplinati con regolamento*";

visto lo statuto comunale, che all'articolo 53-bis "Opposizioni e ricorsi alle deliberazioni", introdotto a seguito della revisione statutaria approvata con delibera n. 44 di data 26 novembre 2014, prevede testualmente che "*Avverso le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale è ammesso ricorso in opposizione alla Giunta comunale per motivi di legittimità e di merito. In ogni caso le deliberazioni di Giunta comunale e di Consiglio comunale diventano esecutive, a termine di legge*;

visto il Regolamento per i diritti di informazione e di partecipazione dei cittadini

approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 16 di data 23 marzo 2010, così come modificato ed integrato dalla deliberazione consiliare n. 55 di data 12 dicembre 2012 e n. 24 dd. 17 settembre 2013;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.CC approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa reso dal Dirigente del Servizio Campostrini;
- parere favorevole di regolarità contabile reso dal Dirigente del Servizio Patrimonio e finanze Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

delibera

1. di rigettare, per le motivazioni espresse in premessa, i n. 4 ricorsi in opposizione avverso la deliberazione della Giunta comunale n. 231 di data 12.12.2017 presentati in data:
 - 19.12.2017 dai signori Paolo Vergnano, Marisa Biotti, Paolo D'Adamio, Catello Muollo, prot. n. 75951;
 - 19.12.2017 dal signor Fatturini Germano prot. n. 76143;
 - 21.12.2017 dalla signora Carla Tomasoni prot. n. 76752
 - 22.12.2017 dai signori Stefano Longano e Alex Marini prot. n.77079;
2. di demandare agli Uffici la comunicazione del presente provvedimento ai rispettivi presentatori delle opposizioni;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi indiretti di carattere finanziario ed economico tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, oppure tali da alterare sotto il profilo della congruità, coerenza ed attendibilità le previsioni del bilancio in corso;
4. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m, sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art.79 c. 5 del DPreg. N.3/L del 2005 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del DLgs. 2.7.2010 n. 104.
5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO AZZOLINI CRISTINA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO DI GIORGIO GIUSEPPE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **03.04.2018**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale